quaderni del paesaggio trentino 01

materiali di lavoro dell'Osservatorio del Paesaggio

Provincia Autonoma di Trento
Assessorato all'Urbanistica

Trentino verso nuovi paesaggi

ricerche sull'evoluzione del paesaggio trentino

quaderni del paesaggio trentino | 01

materiali di lavoro dell'Osservatorio del Paesaggio
della Provincia autonoma di Trento

Trentino, verso nuovi paesaggi

ricerche sull'evoluzione del paesaggio trentino

Edizioni Provincia autonoma di Trento
Trento 2013

© Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Territorio, Ambiente, Foreste, 2013

Collana: Quaderni del paesaggio trentino
materiali di lavoro dell'Osservatorio del Paesaggio | 01

Assessorato all'Urbanistica
Dipartimento Territorio, Ambiente, Foreste
Osservatorio del Paesaggio
Via Vannetti, 32, 38122 Trento, tel. 0461.495981, fax 0461.493201
www.provincia.tn.it

Step – Scuola per il governo del territorio e del paesaggio
Via Diaz 15, 38122 Trento; tel. 0461.020060; fax 0461.020010
www.paesaggiotrentino.it

Università degli Studi di Trento - Dipartimento DICAM
Scuola di Ingegneria - Corso di Ingegneria edile/Architettura
Laboratorio/Osservatorio TALL

Autori della pubblicazione
Giuseppe (Pino) Scaglione, Stefania Staniscia
Trentino, verso nuovi paesaggi. Ricerche sull'evoluzione del paesaggio trentino

Coordinamento editoriale: Vittorio Curzel
Impaginazione e grafica: LISt Lab Laboratorio Internazionale Editoriale
Foto di copertina: Pino Scaglione
Stampa: Printer Trento

SCAGLIONE, Giuseppe
Trentino, verso nuovi paesaggi : ricerche sull'evoluzione del paesaggio trentino / [Giuseppe (Pino) Scaglione, Stefania Staniscia]. – [Trento] : Provincia autonoma di Trento, 2013. – 232 p. : ill. ; 21x30 cm. – (Quaderni del paesaggio trentino ; 1)
Nome degli A. dal verso del front.
ISBN 978-88-7702-354-4
1. Trentino - Paesaggio - I. Staniscia, Stefania
712.094 538 5

Dipartimento DICAM
Scuola di Ingegneria – Università di Trento - Corso di Ingegneria edile/Architettura - Laboratorio/Osservatorio TALL

Gruppo di ricerca:
Responsabile per il Dipartimento (ex Facoltà), Marco Tubino
Responsabile Scientifico, Giuseppe (Pino) Scaglione
Segreteria scientifica e coordinamento operativo, Stefania Staniscia
Gruppo di lavoro:
assegnisti di ricerca: Chiara Rizzi, Stefania Staniscia
contrattisti: Vincenzo Cribari, Thomas Demetz, Marco Malossini, Roberta Nicchia, Margherita Parrilli, Paolo Picchi

Struttura di riferimento per la Provincia Autonoma di Trento:
Assessore all'Urbanistica, enti locali, personale, lavori pubblici e viabilità, Mauro Gilmozzi
Dirigente Dipartimento Urbanistica e Ambiente, per la fase di avvio: Fabio Scalet
Dirigente Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste, per la fase conclusiva: Romano Masè
Dirigente Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio: Pier Giorgio Mattei
Direttore Ufficio per la Pianificazione urbanistica e il paesaggio: Angiola Turella
Indirizzi operativi: Giorgio Tecilla, Direttore i.s. di supporto alle attività di studio e ricerca in materia di paesaggio.

Nota degli Autori
Il presente testo costituisce un estratto - nelle forme necessarie alla sua divulgazione - della ricerca completa. Come si vedrà nel paragrafo "1.2 Struttura della ricerca" molti dei blocchi della ricerca sono presentati in forma di sintesi. Buona parte dei testi e le mappe presenti non sono stati rielaborati per l'occasione; i testi, in particolare, sono caratterizzati da una forma più descrittiva di tipo scientifico, non essendo stati pensati per un volume a stampa, ma come esplicitazione dei passaggi della ricerca. Sia i testi che gli elaborati grafici, inoltre, non sono stati attribuiti a singoli autori perché si considerano patrimonio comune e collettivo dell'intero gruppo di ricerca e dell'Università presso cui tale lavoro è stato svolto. La documentazione completa prodotta per la ricerca è disponibile sul sito www.paesaggiotrentino.it.

Indice

Presentazioni 11

Introduzione 15

Paesaggi del Trentino 17

1. Sul metodo e struttura della ricerca 39

1.1 Note sul metodo teorico/progettuale, articolazione e contenuti della ricerca per una corretta comprensione degli esiti 40
1.2 Struttura della ricerca 48

2. Ricognizioni - Radici identità 51

2.1 Architettura e paesaggio alpino 52
2.2 Architettura e paesaggio urbano a Trento 56
2.3 Paesaggio storico-culturale 60
2.4 Tipi insediativi e modalità di intervento 62
2.5 Elementi identitari 64
2.6 Strutture identitarie prevalenti 66

3. Selezione e interpretazione di fonti iconografiche per una prima indagine sul tema dell'identità locale 69

3.1 Questioni di metodo 70
3.2 Glossario 76
3.3 Il caso delle guide turistiche 78
3.4 Confronto tra fonti e sintesi 87

4. Insediamenti e paesaggio nella pianificazione urbanistica provinciale del Trentino 91
4.1 Contesti 92
4.2 Esiti 93
4.3 Riflessioni conclusive 95

5. Un raffronto con le politiche di tutela e progetto nell'arco alpino italo/europeo 101
5.1 Teoria e pratica paesaggistica: tutela e trasformazione dell'identità 102
5.2 I sistemi di pianificazione paesaggistica in ambito alpino 103
5.3 Possibilità di integrazione della politica della Provincia autonoma di Trento con le esperienze dell'arco alpino 107

6. Ricognizioni - Mosaico di usi, tendenze in atto 121
6.1 Paesaggi naturali e paesaggi urbani 122
6.2 Infrastrutture e paesaggio 125
6.3 Trasformazioni del paesaggio | Infrastrutture 126

7. Ricognizioni - Trasformazioni, un approfondimento su tre casi campione 129
7.1 Fenomeni di trasformazione 130
7.2 Strumenti di lettura e di interpretazione e metodo di lavoro 130
7.3 Il caso di studio di Mezzano 131

8. Proiezioni al futuro
Futuri scenari, prime applicazioni metaprogettuali al contesto provinciale 157
8.1 Introduzione 158
8.2 Città centri paesaggio 160
8.3 Alti paesaggi 163
8.4 Infrastruttura paesaggio 166
8.5 Ecologia paesaggio urbanistica 170
8.6 Acqua paesaggio 174
8.7 Agricoltura paesaggio urbanistica 177
8.8 Turismo paesaggio 183
8.9 Identità paesaggio 187
8.10 Progetti-paesaggio chiave | Tassullo 192

9. Linee di indirizzo comparative per il progetto dei nuovi paesaggi in Trentino 195

10. Indicazioni per la costruzione degli atlanti dei caratteri strutturali dei paesaggi di Comunità. Approfondimento su un caso di studio 219
10.1 Comunità di Valle come nuove piattaforme territoriali 220
10.2 Principali caratteri strutturali del paesaggio delle Comunità 224
10.3 Caratteri strutturali identificativi dei paesaggi 226

PRESENTAZIONE

Il paesaggio è frutto dell'interazione tra l'uomo e l'ambiente in cui vive, in altre parole lo si può intendere come l'ambito territoriale di una cultura.
Quello che vediamo intorno a noi è il paesaggio che nel corso del tempo gli abitanti di questo territorio hanno costruito, ciascuno contribuendo alla produzione e alla stratificazione di un elemento fondante del "patrimonio identitario" del Trentino e delle sue comunità, costituito anche di valori e di significati simbolici, in parte peculiari e caratteristici di questi luoghi.
In ambiente montano, ancor più che in altri contesti, la necessità di mettere a coltura anche terreni particolarmente impervi data la scarsità di suolo coltivabile, ha richiesto l'intervento e la fatica di molte generazioni, con risultati di grande efficacia per quanto riguarda la produzione agricola, ma anche, si pensi ad esempio ai terrazzamenti, di considerevole valenza paesaggistica.
Nel contempo la dislocazione della varie attività agro-silvo-pastorali e l'ordinamento fondiario hanno dato luogo alla costruzione di edifici rurali di varia funzione, correlata al tipo di attività praticata all'interno di un sistema di gestione piuttosto articolato e complesso (case destinate ad abitazione principale, baite di mezza montagna, malghe per l'alpeggio, mulini, casere, nonché insediamenti a maso in alcune zone di antica colonizzazione germanica). Anche questi manufatti contribuiscono significativamente alla costruzione del paesaggio alpino.
In molti casi tutto questo ha contribuito a rinsaldare l'attaccamento degli abitanti al territorio originario e l'orgoglio della propria storia nonché il senso di appartenenza a una comunità, anche quando costretti a lunghi periodi di migrazione. Questo legame si è alimentato nella condivisione di una cultura costruita intorno a un nucleo di valori in cui riconoscersi e di un vissuto emotivo in cui il paesaggio svolge un ruolo rilevante.
Il paesaggio, nelle sue permanenze e nelle sue trasformazioni, è la testimonianza di questa trasmissione di un patrimonio culturale, dei suoi mutamenti, della sua evoluzione, ma anche del suo possibile degrado; il paesaggio rappresenta l'esito visibile della storia di un territorio ed è un elemento essenziale nella produzione di una memoria condivisa. La consapevolezza del suo valore per la vivibilità dei luoghi deve essere il punto da cui partire nella formazione delle azioni progettuali e delle aspirazioni collettive circa le prospettive di sviluppo di un territorio.

L'iniziativa della nuova collana "Quaderni del paesaggio trentino – materiali di lavoro dell'Osservatorio del paesaggio", edita dalla Provincia autonoma di Trento tramite Step Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, si inserisce all'interno di una più vasta strategia, delineata dalla legge urbanistica provinciale (l.p. n. 1 del 4 marzo 2008).
Con l'articolo 147 è stata infatti istituita la Scuola per il governo del territorio e del paesaggio (Step), che ha il compito di

svolgere attività formative, educative, di studio e di ricerca, volte a promuovere la crescita di una cultura evoluta del territorio e del paesaggio, che ponga al centro la vivibilità e lo sviluppo sostenibile.
Nel 2010 è stato istituito l'Osservatorio del Paesaggio della Provincia autonoma di Trento, che si configura come un forum presieduto dall'Assessore provinciale all'urbanistica.
All'Osservatorio la Giunta provinciale ha affidato l'impegno di favorire l'elaborazione e il coordinamento di valutazioni e di visioni, in una prospettiva di valorizzazione e di sintesi delle espressioni dei diversi attori, pubblici, associativi, culturali, presenti sul territorio, facilitando l'interazione tra saperi locali e conoscenza esperta nell'analisi delle trasformazioni del territorio e dell'evoluzione della percezione del paesaggio nonché nella definizione di obiettivi di qualità paesaggistica. Lo studio approfondito, il monitoraggio e la continua lettura dei mutamenti del paesaggio consentono infatti di indirizzare la sua evoluzione e di correggere eventuali tendenze non compatibili con i suoi caratteri distintivi, di valorizzare le specificità locali e di consentire in tal modo al Trentino di collocarsi nelle reti alpine e internazionali con un'immagine e un ruolo riconoscibili.
Step, scuola per il governo del territorio e del paesaggio e Osservatorio del Paesaggio si pongono come strumenti di sensibilizzazione e di crescita culturale per tutta la collettività svolgendo, nel contempo, una funzione di supporto alla gestione delle politiche per il territorio e di aiuto e accompagnamento per le Comunità di valle nello svolgimento delle funzioni di pianificazione a cui sono chiamate.

Anche il sito internet paesaggiotrentino.it, concorre al raggiungimento di questo obiettivo e costituisce un fondamentale mezzo di comunicazione e di informazione, un luogo di scambio di idee e di partecipazione, un'opportunità di formazione e di promozione della conoscenza sui temi del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.
Il sito offre l'opportunità di un unico accesso a un'ampia gamma di servizi informativi inerenti il tema del paesaggio, nelle sue varie articolazioni e con riferimento alle strutture pubbliche operanti sul territorio. Si tratta dunque di un ulteriore sostegno all'innovazione e al cambiamento necessari perché il paesaggio non solo continui ad essere al centro delle politiche del territorio, come previsto dal Piano urbanistico provinciale, ma divenga concretamente un elemento propulsivo dello sviluppo di tutte le comunità di valle, ciascuna con la propria storia, le proprie vocazioni, la propria visione di futuro.

Con gli stessi propositi vengono ora dati alle stampe i primi due numeri dei "Quaderni del paesaggio trentino– materiali di lavoro dell'Osservatorio del paesaggio", dedicati ai progetti sviluppati nell'ambito del "Fondo per la riqualificazione dei centri storici e del paesaggio". Il materiale pubblicato rappresenta un'estesa selezione degli elaborati analitici e progettuali scaturiti da un articolato percorso di ricerca che l'Amministrazione Provinciale ha promosso e coordinato con riferimento ad alcune tematiche paesaggistiche di particolare rilievo per il territorio trentino.
In coerenza con la visione espressa dal Piano urbanistico provinciale, finalizzata a coniugare paesaggio, ambiente e territorio, le ricerche e i progetti elaborati nel contesto del "Fondo per la riqualificazione dei centri storici e del paesaggio" sviluppano un'idea dinamica di paesaggio, interpretato come fattore in continua trasformazione ed elaborano soluzioni progettuali ed approcci metodologici utili per gestire questa trasformazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile.
Il lavoro di ricerca, che ha coinvolto il mondo accademico e delle professioni, è stato presentato alla cittadinanza nell'ambito di numerosi incontri pubblici. L'estesa partecipazione e l'interesse con il quale sono stati accolti i lavori qui pubblicati ci confortano nel proseguire nell'azione intrapresa sul paesaggio nella convinzione che esso costituisca una risorsa insostituibile per il futuro del Trentino.

L'Assessore all'urbanistica, enti locali, personale, lavori pubblici e viabilità

Mauro Gilmozzi

PRESENTAZIONE

Con la ricerca sull'evoluzione del paesaggio trentino, commissionata alla Facoltà di Ingegneria - oggi Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica - dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia autonoma di Trento, si è avviata una riflessione sui temi del paesaggio secondo un approccio che cerca di superare le divisioni disciplinari mediante l'integrazione di diversi saperi, come sempre più è richiesto nella formazione dei futuri progettisti.
A tale paradigma si ispira anche la Scuola di Ingegneria di Trento, che, pur offrendo una proposta formativa altamente specializzata, punta sulla capacità di integrazione, collaborazione e gestione di progetti complessi che richiedono lo sviluppo di competenze multi-disciplinari.
Come emerge da questa esperienza di ricerca le potenzialità conoscitive e attuative delle discipline della pianificazione ambientale, architettura del paesaggio, urbanistica e landscape ecology possono essere efficacemente valorizzate solo attraverso una reciproca fertilizzazione tra le diverse aree.

Il Direttore del DICAM
Università degli Studi di Trento

Marco Tubino

INTRODUZIONE

La legge provinciale n. 1 del 2008 “Pianificazione urbanistica e governo del territorio” ha istituito il “Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio”.
Il Fondo è destinato al recupero, alla valorizzazione e allo sviluppo degli insediamenti storici, alla conservazione e alla tutela del paesaggio nonché alla realizzazione di programmi e iniziative di particolare rilevanza degli ecomusei.
La legge provinciale prevede il finanziamento di “progetti e interventi, pubblici e privati, finalizzati alla conservazione, alla sistemazione o al ripristino del paesaggio, sia a carattere puntuale che di area vasta (…)”. In attuazione di questa previsione legislativa la Giunta provinciale ha individuato alcuni temi di particolare rilievo, ritenendo necessario avviare un percorso di approfondimento che coinvolgesse Università e professioni tecniche.
Questo percorso - finalizzato a definire modalità efficaci di lettura delle dinamiche di trasformazione che investo il paesaggio trentino e ad elaborare strumenti utili per governare tali trasformazioni - è stato curato dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio.

La Scuola di Ingegneria dell’Università di Trento è stata incaricata di effettuare un approfondito lavoro di analisi accompagnato dalla elaborazione di scenari sui possibili assetti che, in futuro, potrà assumere il nostro territorio. La ricerca, che approfondisce il rapporto tra gli elementi identitari, i fattori di trasformazione e le possibili azioni di valorizzazione del paesaggio del Trentino, è stata conclusa nella primavera del 2013 ed è documentata nel primo numero dei “Quaderni del paesaggio trentino – materiali di lavoro dell’Osservatorio del paesaggio”.

Lo stesso, Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, avvalendosi di un’apposita Commissione tecnico-scientifica, ha selezionato, tra più di cinquanta adesioni, otto gruppi interdisciplinari a cui affidare altrettanti incarichi di studio a carattere tematico.
Nell’estate 2012, al termine di un percorso durato circa un anno, i lavori si sono conclusi. I gruppi di progettazione e ricerca hanno sviluppato approcci metodologici e soluzioni tecniche particolarmente utili sia per affrontare alcune criticità territoriali specifiche sia per fornire indicazioni metodologiche idonee a supportare l’attività di pianificazione delle Comunità di Valle nella prospettiva della redazione dei Piani Territoriali di Comunità.

Gli esiti delle ricerche, che hanno trattato i temi:

- arredo e riqualificazione delle aree artigianali;
- organizzazione e ripristino panoramico – paesaggistico dei passi dolomitici;
- indicazioni metodologiche per le trasformazioni delle aree agricole di versante a nuove tecniche produttive;
- tecniche costruttive e compatibilità dei manufatti e delle costruzioni rurali in aree agricole;
- tipizzazioni di modellazioni per il recupero di cave esaurite;
- riordino e riqualificazione del nesso urbano Riva del Garda – Arco;
- indicazioni metodologiche per una progettazione dell’area di Zambana Vecchia secondo criteri di alta qualità paesaggistica e di identità territoriale;
- ipotesi di riorganizzazione e miglioramento dell’area in prossimità del lago di Toblino; sono presentati nel secondo volume dei “Quaderni del paesaggio trentino – materiali di lavoro dell’Osservatorio del paesaggio”.

Il grande impegno profuso dall’Amministrazione provinciale per la concretizzazione di questo progetto si traduce, ora, in un patrimonio di elaborazioni, studi e progetti che rappresenta un solido riferimento tecnico e culturale.
Con questi nuovi strumenti possiamo procedere con maggiore efficacia nella direzione di una gestione della tematica paesaggistica coerente con il disegno del Piano urbanistico provinciale, nell’alveo di quella visione del paesaggio, dinamica, strutturale e pervasiva che rappresenta la grande innovazione introdotta nell’anno 2000 dalla Convenzione Europea del Paesaggio.

L’Osservatorio del paesaggio, che con questi due primi numeri inaugura la propria collana di quaderni di documentazione, è il luogo della diffusione della valorizzazione e della condivisione di questo patrimonio di conoscenze, che auspichiamo possa supportare le future azioni sul paesaggio, in particolare nell’ambito del processo in corso per la elaborazione dei Piani territoriali di Comunità.

Il Dirigente generale del Dipartimento territorio ambiente e foreste

Romano Masè